



CITTÀ DI
ARZIGNANO

***TRASCRIZIONE REGISTRAZIONE AUDIO
DIBATTITO SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/11/2023***

SOMMARIO DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **COMUNICAZIONI**
- **PUNTO 1 O.D.G. – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26/09/2023.**
- **PUNTO 2 O.D.G. – MANCATA RATIFICA NEI TERMINI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 207 DEL 18/09/2023, AVENTE AD OGGETTO: “VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025”.**
- **PUNTO 3 O.D.G. – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.**
- **PUNTO 4 O.D.G. – ESCUSSIONE DI FIDEIUSSIONE A FAVORE DELL’ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO A GARANZIA DEL MUTUO RICHIESTO DA SPVUL5 PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL “PARCO DELLO SPORT” –VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ASSUNZIONE DEL NUOVO MUTUO.**
- **PUNTO 5 O.D.G. – ADESIONE ALLA RETE BIBLIOTECHE VICENTINE (RBV) DAL 1° GENNAIO 2024 AL 31 DICEMBRE 2030 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.**
- **PUNTO 6 O.D.G. PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI AI SENSI DELL’ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001 PER RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO D’USO DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA’ SOCIO ASSISTENZIALE E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA’, SITO IN VIA CASATI DEL COMUNE DI ARZIGNANO – DITTA MOBY DICK SOCIETÀ’ COOPERATIVA SOCIALE.**
- **PUNTO 7 O.D.G. – SUAP - APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN AREA DI SOSTA AUTOMEZZI PER LA DITTA VENETO EXPRESS SRL IN DEROGA ALLE PREVISIONI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL’ART. 3 DELLA L.R. N. 55/2012.**
- **PUNTO 8 O.D.G. – MERCATO NO-PFAS – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL “DISCIPLINARE DEL MERCATO CONTADINO”.**
- **PUNTO 9 O.D.G. – ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE, AI SENSI DELL’ART. 31, COMMI 21 – 22, DELLA L. 448/1998, DI PORZIONI DI TERRENO UTILIZATE AD USO PUBBLICO ININTERROTTAMENTE DA OLTRE 20 ANNI IN VIA CALPEDA.**

- **PUNTO 10 O.D.G. – INTERROGAZIONE PROT. N. 47836 DEL 06/19/2023 AD OGGETTO: CESSAZIONE GESTIONE PISCINA COMUNALE DA PARTE DI GIS (FIRMATARIO CONS. STERLE).**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti e benvenuti alla seduta del Consiglio Comunale di questa sera.
Prima procediamo con l'appello, prego Segretario, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO

Buonasera.

Zorzin Maddalena: presente; Bevilacqua Alessia: presente; Beschin Daniele: presente; Bordin Carmelo: presente; Carulli Marianna: presente; Cazzavillan Marco presente; Lovato Demis: presente; Marzotto Tommaso: presente; Mastrotto Giulia: assente giustificata; Panarotto Nicolò: assente giustificato; Pasetto Alessia: presente; Pieropan Mattia: assente giustificato; Sartori Anna presente; Steccanella Nicola presente; Sterle Nicolò: presente; Tarperi Patrizio: presente; Zuffellato Mario: presente.

14 Presenti.3 Assenti.

PRESIDENTE

Nominiamo gli scrutatori che sono: Consiglieri Carulli, Zuffellato e Sartori.

SCRUTATORI: CONSIGLIERI CARULLI; ZUFFELLATO; SARTORI.

- **COMUNICAZIONI**

PRESIDENTE

Allora, prima di cominciare con l'Ordine del Giorno di oggi mi sembra doveroso il minuto di silenzio alla giovane Giulia Cecchettin, per lei e per tutte le donne vittime di violenza.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

PRESIDENTE

Ringrazio tutti quanti.

PUNTO 1 O.D.G. – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26/09/2023.

PRESIDENTE

Procediamo quindi con il primo punto l'Ordine del Giorno: “*Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 26.09.2023*”.

Apriamo quindi la discussione.

Ci sono interventi?

Dichiarazione di voto?

Procediamo quindi con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 1 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N.10 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 4 astenuti.

10 Favorevoli. 4 Astenuti. 0 contrari.

PUNTO 2 O.D.G. – MANCATA RATIFICA NEI TERMINI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 207 DEL 18/09/2023, AVENTE AD OGGETTO: “VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025”.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 2: *Mancata ratifica nei termini della deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 18/09/2023, avente ad oggetto “Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2023/2025”.*

Relaziona il Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente.

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale 207 ...

Voce fuori microfono

SINDACO

Come volete, sì dopo magari in qualche delibera più importante mi riservo anche io di leggere, vista la complessità, magari queste sono abbastanza semplici, grazie.

Allora, sì una mancata ratifica in realtà e ci scusiamo, mi scuso, perché appunto questa ratifica che è passata, appunto variazione al Bilancio di Previsione doveva passare, è passata in Giunta, doveva passare in Consiglio, non è stato fatto il Consiglio entro i termini previsti per cui adesso la delibera l’abbiamo denominata “mancata ratifica”.

Comunque si tratta di fondi che erano appunto arrivati dal Ministero in modo particolare, relativi a finanziamenti, di cui appunto la Giunta ha fatto sì la variazione di bilancio competente.

Credo sia passata appunto anche ieri sera in Commissione, però se avete bisogno c’è anche la Dott.ssa Maule a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi?

Procediamo con le dichiarazioni di voto.

Procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 2 all’ordine del

giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 4 astenuti.

10 Favorevoli. 4 Astenuti. 0 contrari.

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 2 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? N. 0

Astenuti? N. 4 astenuti.

Favorevoli- Astenuti

10 Favorevoli. 4 Astenuti. 0 contrari.

PUNTO 3 O.D.G. – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.

PRESIDENTE

Procediamo quindi con il punto n. 3 oggetto: “*Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025*”.

Relaziona sempre il Sindaco.

SINDACO

Grazie.

Se dite anche qui ... è una sintesi, queste sono delle variazioni al Bilancio di Previsione 2023/2025, sono passate appunto ieri sera in Commissione, ci sono delle variazioni per quanto riguarda la parte capitale perché ci sono dei Fondi che sono arrivati sempre appunto dal PNRR per tutti i servizi digitali.

Ci sono maggiori entrate per quanto riguarda anche le monetizzazioni di aree, questo ci ha permesso anche di fare maggiori spese, quindi maggiori interventi sugli immobili, interventi vari nelle scuole, interventi sugli impianti sportivi quindi per pari importo.

Così pure ci sono pure delle modifiche in parte corrente, relativi anche qui ... sempre finanziamenti che arrivano dal Ministero, che poi magari devono essere, che sono partite di giro chiamiamole perché arrivano, fanno parte, sono fondi anche di politiche familiari che poi vengono appunto girate ai cittadini.

E poi ci sono anche delle maggiori entrate relative anche al recupero degli arretrati IMU, TASI, TARI, trasferimenti ad esempio a sostegno della famiglia, 160.000 euro che arrivano che però appunto poi se non sbaglio usciranno, cioè una partita appunto di giro, interventi politiche per la famiglia.

Anche qui comunque le voci sono parecchie e se avete appunto bisogno di alcune delucidazioni o io o la Dott.ssa Maule siamo qui disponibili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi.

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Un solo chiarimento tecnico, che magari possiamo chiedere l'audizione della Dott.ssa Maule, per ciò che riguarda gli accertamenti che hanno portato ad un introito di circa 180.000 euro, chiedo cortesemente in merito a che anni riguardano. Grazie.

PRESIDENTE

Dott.ssa Maule se vuole ... grazie.

RESP. FINANZIARIO: DOTT.SSA MAULE

Relativamente ai recuperi delle imposte siamo sul 2017, nel senso 2016-2017, siamo in uscita con questi, poi ci sono delle partite che abbiamo chiuso anche con ravvedimento operoso e altro con contribuenti che hanno chiesto questo istituto, per cui sì sono operazioni che stanno andando avanti, l'ufficio sta portando avanti per portarsi un po' in pari anche rispetto alla banca dati delle situazioni dei vari contribuenti.

PRESIDENTE

Grazie Dott.ssa, se ci sono altri interventi?

Procediamo quindi con le dichiarazioni di voto.

Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Solo per preannunciare il voto contrario a nome dei gruppi di opposizione, in particolare dato che dalle voci di bilancio ci sono questi 180.000 euro che sono frutto di accertamenti di 7 anni indietro, e quindi difficilmente possiamo dare il nostro consenso seppur assolutamente non vincolante ad un ulteriore gabella che ha vessato i nostri cittadini.

Quindi confermo il voto contrario.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Procediamo quindi con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? N. 4 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

10 Favorevoli. 4 Contrari.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? N. 4 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

10 Favorevoli. 4 Contrari.

PRESIDENTE

10 voti favorevoli e 4 contrari.

PUNTO 4 O.D.G. – ESCUSSIONE DI FIDEIUSSIONE A FAVORE DELL’ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO A GARANZIA DEL MUTUO RICHIESTO DA SPVUL5 PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL “PARCO DELLO SPORT” – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ASSUNZIONE DEL NUOVO MUTUO.

PRESIDENTE

Procediamo quindi con il punto n. 4: *“Escussione di fideiussione a favore dell’Istituto Per il Credito Sportivo a garanzia del mutuo richiesto da SPVUL5 per la realizzazione e gestione del “Parco dello Sport” – Variazione al Bilancio di Previsione per l’assunzione del nuovo mutuo”.*

Relaziona il Sindaco.

SINDACO

Se dite io questa la leggerei visto l’argomento, l’unica cosa ecco non vorrei però annoiarvi magari nel leggere, anche perché non è facile se tutto si legge naturalmente, però le tabelle con le variazioni di bilancio magari se potete prenderne visione, insomma avete il documento ecco più che altro.

In data 28 settembre 2012 fu sottoscritta la convenzione per l’affidamento in concessione di lavori pubblici mediante finanza di progetto della riqualificazione dell’area del Parco dello Sport in Arzignano, nonché la gestione del nuovo impianto natatorio del Comune di Arzignano.

Con successivo provvedimento di Giunta Comunale n. 38 del 19 febbraio 2014 furono apportate alcune modifiche alla convenzione per quanto concerne la garanzia fideiussoria, in particolare la società aveva richiesto al Comune di elevare l’importo della garanzia fideiussoria da 2.600.000 euro a 3.850.000 euro, a fronte dell’eliminazione della clausola contenuta nel 5° capoverso dell’art. 10 relativa alla contabilizzazione delle somme da corrispondere al concessionario nel caso di rinuncia, con la previsione che nel caso di rilascio della garanzia fideiussoria il Comune non avrebbe corrisposto alcun importo per quanto trasferito, indipendentemente dal valore del cespite risultante dai libri contabili alla data di riferimento.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 2 aprile 2014 fu concessa la fideiussione solidale a favore dell’Istituto per il Credito Sportivo in interesse della società SPVUL5 S.r.l. per tutta la durata del mutuo per un valore di 3.850.000 euro.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 17 maggio 2014 fu meglio precisato il valore limite dello Spread applicabile al tasso di interesse definito sulla base dell’Euribor 6 mesi 365.965.

Con determinazione del dirigente dell'Area Economica Finanziaria n. 461 del 29 maggio 2014 si prese atto delle condizioni definitive del finanziamento di 3.850.000, e comunque non oltre il 57% dell'importo dei valori al netto dell'IVA, risultante dal quadro economico di spesa per la riqualificazione dell'area Parco dello Sport mediante la costruzione di un nuovo complesso natatorio polivalente.

A seguito degli effetti economici negativi derivanti dalle chiusure imposte dalla pandemia di Covid-19 la società SPVUL5 si è avvalsa della facoltà di moratoria concessa dall'art. 56 del Decreto Legislativo 18/2000 cosiddetto Cura Italia, e dell'art. 65 Decreto Legislativo 104/2020 cosiddetto Decreto Agosto, con il conseguente allungamento dei piani di ammortamento e della posticipazione della scadenza della garanzia fideiussoria concessa.

Fin dall'inizio dell'esecuzione dei lavori e della successiva fase gestoria si sono palesati inadempimenti in capo al concessionario, tantoché con nota del 9 luglio 2021 il Comune ha comunicato alla società SPVUL5 il recesso ai sensi dell'art. 21 della convenzione.

Tuttora è in corso una vertenza legale per il recupero del patrimonio comunale degli impianti sportivi della Cittadella dello Sport comprendenti l'impianto natatorio e i campi da tennis.

Rilevato che a seguito del rilascio della garanzia fideiussoria al Comune di Arzignano in qualità di fideiussore sia obbligato a garantire tutto quanto dovuto al mutuatario garantito SPVUL5 S.r.l. relativamente al mutuo chirografario per capitale di interessi anche di mora, nonché per le spese accessorie e ogni onere tributario e pertanto a restituire all'Istituto per il Credito Sportivo nel caso che il mutuatario avesse mancato al puntuale ed esatto adempimento delle sue obbligazioni nei limiti della fideiussione rilasciata, tutto quanto dovuto dal mutuatario nei termini poc'anzi indicati.

Considerato che nel corso degli ultimi due esercizi si sono verificati mancati pagamenti delle rate semestrali del mutuo accesso per oneri assunti dalla società SPVUL5 S.r.l. per la realizzazione del Parco dello Sport, e di cui il Comune di Arzignano risulta fideiussore.

Acquisite le note dell'Istituto per il Credito Sportivo indirizzate alla società SPVUL5 S.r.l. per conoscenza al Comune di Arzignano in data 7 luglio 2022, 6 ottobre 2022, 7 ottobre 2022 e 24 gennaio 2023, in cui venivano sollecitati i pagamenti delle rate scadute maggiorate degli interessi di mora.

Rilevato che l'Istituto per il Credito Sportivo nelle comunicazioni sopracitate aveva precisato che in mancanza dei versamenti richiesti si sarebbe proceduto a dichiarare la società SPVUL5 S.r.l. decaduta dal beneficio del termine con conseguente risoluzione del mutuo e inizio delle procedure esecutive nei confronti del mutuatario ed escussione della fideiussione rilasciata dal garante Comune di Arzignano per l'intera posizione debitoria.

Con nota del 20 febbraio 2023 indirizzata a SPVUL5 S.r.l. per conoscenza al Comune di Arzignano l'Istituto per il Credito Sportivo nel diffidare nuovamente la società al

pagamento delle rate scadute, comunicava che in caso di mancato pagamento il contratto di mutuo si sarebbe risolto con effetto dall'8 marzo 2023 ai sensi dell'art. 146, come previsto dall'art. 6 del contratto di mutuo, con le conseguenze previste dall'art. 21 del capitolato dei patti e condizioni allegate al contratto stesso. E si sarebbe proceduto all'escussione della fideiussione rilasciata per l'intera esposizione debitoria, dovuta dal mutuatario alla predetta data.

Con successiva nota del 13 marzo 2023 indirizzata a SPVUL5 S.r.l. per conoscenza al Comune di Arzignano, l'Istituto per il Credito Sportivo a seguito della presa d'atto della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo da parte della società con contestuale richiesta al Tribunale di misura protettiva e cautelare, comunicava la sospensione dell'iter per la risoluzione del mutuo, e di escussione della garanzia di cui alla nota del 20 febbraio 2023.

Con nota del 25 settembre 2023 prot. 45179 l'Istituto per il Credito Sportivo ha dichiarato la società mutuataria decaduta dal beneficio del termine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1186, con la risoluzione del contratto di mutuo con effetto dal 9 ottobre 2023, e contestualmente avviava la procedura per escutere la fideiussione rilasciata dal Comune di Arzignano per l'intera posizione debitoria dovuta dal mutuatario alla predetta data, dell'importo complessivo di 4.402.953,51 euro oltre gli interessi di mora maturandi.

Considerato che con le comunicazioni n. 48696 in data 11 ottobre 2023 e 51404 in data 25 ottobre 2023 l'Istituto per il Credito Sportivo ha confermato l'inadempimento del mutuatario e ha richiesto ai sensi del contratto di mutuo n. 4204400 al Comune di Arzignano quale garante di quanto dovuto dal mutuatario SPVUL5 S.r.l. nei limiti della fideiussione rilasciata il pagamento con valuta della complessiva somma di 4.402.953,51 euro pari all'intera esposizione debitoria del garantito, comprensiva di capitale insoluto, interessi insoluti, oneri insoluti, mora maturata, oneri diversi, capitale residuo, interessi maturati e penali di estinzione, precisando che in caso di ritardato pagamento, oltre alla predetta somma sarebbero dovuti ulteriori interessi di mora maturanti.

Dato atto che il mancato pagamento di una parte del finanziamento garantito dal concedente che ne determina l'escussione del fideiussore, comporta la risoluzione per inadempimento del concessionario con le modalità di cui all'art. 1456, così come previsto dall'art. 21 della convenzione modificata con deliberazione di Giunta Comunale 38 del 19 febbraio 2014, senza pregiudizio per l'obbligo del concessionario di risarcire secondo le norme di legge applicabili ed eventuali maggiori danni arrecati al Comune, inoltre il Comune rientrerà in possesso dei beni oggetto della convenzione senza corrispondere al concessionario alcun importo indipendentemente dal valore del cespite risultante dai libri contabili, e non dovrà corrispondere al contributo in conto gestione di cui all'art. 9 della

convenzione, non avendo il concessionario assolto all'obbligo di pagamento ad oggi di tre rate di finanziamento contratto.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 18 ottobre 2023 ad oggetto: "Atto di indirizzo per avvio di procedimento di dichiarazione di decadenza della concessione – Risoluzione di diritto della relativa convenzione di affidamento concessione mediante finanza di progetto della riqualificazione dell'area di Parco dello Sport e concessione dei relativi servizi pubblici e sportivi, nonché per lo scioglimento di ogni rapporto con il costituito raggruppamento di imprese affidatario della concessione rappresentato dalla mandataria capogruppo GIS, Gestione Impianti Sportivi e tempo libero, società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata con sede a Castelfranco Veneto Treviso, con la società di progetto SPVUL5 dallo stesso costituita", con la quale si demandava al dirigente dell'area Lavori Pubblici di avvalersi della clausola risolutiva espressa e di diritto di cui all'art. 21 della concessione, di dare avvio al procedimento di dichiarazione di decadenza della concessione ogni atto e adempimento conseguente".

Visto che con comunicazione 51508 del 25 ottobre 2023 il Comune di Arzignano ha comunicato all'Istituto per il Credito Sportivo di essere in procinto di predisporre gli atti necessari per adempiere alle proprie obbligazioni, pagando la somma complessiva di 4.402.953,51 euro con l'eventuale riduzione degli interessi di mora maturati e maturandi.

Considerato che a fronte del rischio potenziale di escussione della fideiussione in oggetto e delle criticità rilevate dalla società SPVUL5 S.r.l. in sede di approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2022 è stata accantonata nel risultato di amministrazione, la somma di 1.653.533,03 euro per la copertura delle tre rate di ammortamento scadute e di una eventuale quota per l'escussione del mutuo.

Considerato, altresì, che è attualmente pendente una causa civile con richiesta di risarcimento del danno di immagine, nonché del riconoscimento in favore del concessionario a carico del Comune di Arzignano di un contributo economico per il riequilibrio economico, si ritiene opportuno non utilizzare l'intera somma di 1 milione per l'escussione parziale del mutuo con l'ICS e mantenere nei Fondi per le passività potenziali la somma di 510.579,52 euro, prevedendo l'iscrizione della quota accantonata per il pagamento delle rate scadute e parte degli oneri accessori maturati alla data attuale per la somma di € 653.533,03.

Ritenuto necessario, per far fronte al pagamento del residuo debito del mutuo in ammortamento, contrarre, ai sensi dell'art. 3, comma 17 della Legge 350/2003, un nuovo mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo di durata di 25 anni a tasso fisso, alle condizioni e ai tassi Enti Locali IRS 15 anni più spread 2,10% per un importo di 3.260.000 da somministrare in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2023, con inizio ammortamento 1° gennaio 2024 pagamento della 1° rata semestrale a giugno 2024.

Preso atto che gli immobili facenti parte della Cittadella dello Sport per il quale è stato rilasciato il mutuo dell'istituto per il Credito Sportivo sono integralmente di proprietà del Comune di Arzignano, come riportato nelle visure rilasciate dall'Agenzia delle Entrate.

Dato atto che:

- secondo il principio contabile concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 Decreto Legislativo 118/2011/.3.20 le operazioni di indebitamento sono registrate tra l'accensione di prestiti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 17, Legge 350/2003 e successive modificazioni e integrazioni, e contabilizzate secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 76 della Legge 311/2004 il debito deve essere iscritto nel Bilancio dell'Ente che provvede all'effettivo pagamento delle rate di ammortamento anche se il pagamento risulta effettuato a seguito di delegazione di pagamento.
- Sussistono i presupposti, i limiti e le condizioni prescritte dagli articoli 103 del TUEL di cui al Decreto Legislativo 267/2000 e più in particolare:
 - il Bilancio di Previsione 2023/2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16 febbraio 2023 con esso l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione nei quali sono iscritti gli stanziamenti relativi all'indebitamento appositamente varianti con il presente atto;
 - il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 27 aprile 2023 accertando il risultato di amministrazione positivo per 5.518.318,79 euro la cui composizione è la seguente ecco. Qui c'è la tabella che potete appunto trovare nella delibera.
 - L'ammontare degli interessi dei mutui contratti nonché delle fidejussioni e altre garanzie rilasciate a favore di terzi, compresi quelli oggetto della presente deliberazione, non supera ex art. 204 del TUEL 267/2000 il 10% dell'ammontare delle entrate di competenza accertate dei primi 3 titoli del rendiconto 2022, come da prospetto di seguito riportato.

Poiché la somministrazione dell'importo del mutuo avverrà entro il 31 dicembre 2023 con inizio ammortamento 1° gennaio 2024 e pagamento della 1° rata semestrale a giugno 2024, gli oneri finanziari del mutuo da sottoscrivere con l'Istituto per il Credito Sportivo trovano copertura nell'esercizio 2024 – 2025 dei Bilanci di Previsione 2023-2025, e questo organo si impegna ad inserire nella predisposizione dei futuri bilanci di previsione sufficienti stanziamenti per la copertura degli oneri relativi agli anni successivi.

Valutato necessario approvare il ricorso a nuovo indebitamento per le motivazioni e con le modalità sopra richiamate, e considerato che a fronte dell'escussione delle garanzie si rende necessario procedere ad una variazione di Bilancio di Previsione al 2023-2025 che di seguito si riporta. Quindi abbiamo la variazione di bilancio come da tabella.

Le variazioni in argomento rispettano il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio stabiliti dall'art. 162 e 171 del citato testo unico TUEL degli Enti Locali.

L'art. 1, comma 819, 820, 824 della Legge 145/2018 Legge di Bilancio 2019 prevede che gli Enti Locali a partire dal 2019 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza esercizio non negativo.

Questo comporta:

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della Legge 232/2016;
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti art. 1 della Legge 232/2016;
- la cessazione della disciplina in materia di intesa regionale patti di solidarietà e dei loro effetti.

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale l'approvazione della presente proposta di deliberazione che i signori consiglieri hanno avuto modo di esaminare perché inserite in copia del fascicolo consiliare relativo all'oggetto.

Aggiungo solo che naturalmente qui c'è la Dott.ssa Maule, che anche ieri sera ha dato delle spiegazioni utili durante la Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apriamo quindi la discussione, se ci sono domande.

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Solo per chiedere due chiarimenti tecnici: il primo alla Dott.ssa Maule, che avevo già espresso ieri sera in merito a quanto fino ad oggi fosse stato versato in rate alla gestione, e se si sia attuato un computo di quanto ad oggi è costato effettivamente l'impianto e quanto verrà a costare anche con la cifra sulla quale siamo chiamati a deliberare stasera per il mutuo che verrà contratto.

E l'altro, che è un chiarimento politico se vogliamo, che però ci verrà dato penso anche in sede di interrogazione, però avendo già avuto una risposta inaspettata e seppur spero parziale all'interrogazione che è apparsa oggi sul sito del Comune, se il Comune debba effettivamente ancora rientrare in possesso dell'impianto. Grazie.

RESP. FINANZIARIO: DOTT.SSA MAULE

Allora consigliere sì, fino ad ora sono state pagate, erogate 6 rate da 300.000, in realtà non tutte da 300.000, oltre IVA ovviamente per cui 366.000, perché un anno c'è stata una decurtazione per una penale che era stata comminata a SPVUL, per cui al momento sono stati erogati 1.725.249 euro per quanto riguarda il contributo in conto gestione. E si riferisce alle annualità 2015-2020, per cui l'ultima è stata erogata nel 2021 e si riferiva al 2020. Erano previste 25 rate, l'erogazione di 25 rate quindi fino al 2039, in realtà ci si è fermati qua.

Poi per quanto riguarda un computo della piscina, cioè nel senso il Comune di Arzignano voi sapete bene, a suo tempo in conto capitale era stato erogato 1,5 milioni per la costruzione dell'impianto, e questi erano invece contributi in conto gestione, che quindi non hanno niente a che vedere con il costo in sé della piscina ma è proprio sulla gestione. Invece appunto andremo a stipulare un mutuo di 3.260.000 euro a copertura della garanzia che era stata sottoscritta dal Comune di Arzignano.

SINDACO

Allora, il concessionario, quindi SPVUL5, perché noi il contratto è firmato appunto con SPVUL5, mentre GIS è il gestore, però naturalmente anche GIS non ha ancora consegnato le chiavi.

In data appunto ... e non ha intenzione di consegnarle naturalmente, perché in data ... ma poi appunto nell'interrogazione darò anche spiegazione, ma posso anticiparla adesso non c'è problema, perché appunto in data 25 settembre, a ridosso appunto del Consiglio Comunale, ha presentato questa comunicazione di recesso subordinatamente, è chiaro nella missiva che ha presentato, subordinatamente al pagamento da parte del Comune di un'indennità pari al valore della piscina dello stabile, che loro hanno deciso e quantificato in 7.100.000 euro, più altri, nella nota c'è scritto anche più 700.000 euro che se non sbaglio più o meno sono i contributi che loro non hanno percepito, che tra l'altro in parte sono anche pignorati perché c'è l'altra causa del fallimento ... più o meno pignorati perché c'è l'altra causa del fallimento Facchin.

Di fronte a questo noi naturalmente, a seguito anche dell'intervento e della richiesta di escussione da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo, siamo intervenuti con un provvedimento amministrativo, dichiarando la decadenza e quindi la risoluzione appunto del contratto proprio perché appellandoci all'art. 10 del contratto, proprio perché il gestore, la SPVUL è inadempiente, non ha pagato queste tre rate appunto di mutuo. E questo comporta secondo noi, secondo l'articolo che è previsto dal contratto, la risoluzione senza nulla dover da ambo le parti.

Cosa che naturalmente la SPVUL5 rigetta naturalmente, perché secondo loro, a loro sono dovuti questi 7.100.000.

Di fronte a questo loro, avevamo tra l'altro, nel frattempo abbiamo loro scritto invitandoli appunto a seguito di questa decadenza di consegnare le chiavi entro il 15 di novembre, il giorno stesso l'Ingegnere Tollardo, quindi i Lavori Pubblici, li ha convocati appunto in piscina per riavere le chiavi ma non si sono neanche presentati.

Avevano poi per la decadenza 60 giorni di tempo per impugnare davanti al TAR del Veneto questa nostra decadenza, e l'hanno fatto, quindi nei giorni scorsi, se non sbaglio il 22 di novembre hanno presentato appunto il loro ricorso davanti al TAR del Veneto.

Quindi in questo momento ci sono più procedimenti aperti, c'è un procedimento amministrativo che è adesso appunto davanti al TAR del Veneto, e poi c'è la causa civile che stiamo "coltivando", portando avanti, il Giudice Dottor Lamagna proprio adesso, poco tempo fa insomma, dopo nell'interrogazione c'è anche la data precisa, ha incaricato un CTU che deve quantificare diciamo il valore dello stabile ed eventuali appunto danni che presenta appunto lo stabile, la piscina stessa ...

Voce fuori microfono

SINDACO

Sì, il valore appunto dello stabile e anche i danni.

A sua volta ha chiesto che entrambe le parti nominino un CTP che noi abbiamo appunto nominato, è già stato fatto un sopralluogo CTU più i due CTP, e i CTP hanno il compito di presentare diciamo le loro memorie al CTU entro il 15 di aprile ecco.

Di fronte a questo abbiamo ... adesso stiamo valutando un attimo che altri interventi mettere in campo, prima di tutto tra l'altro la richiesta al CTU di accelerare naturalmente i tempi ecco, questo è quanto, quindi ci sono più procedimenti aperti, però ripeto il gestore, SPVUL5 non stanno consegnando le chiavi perché chiedono una somma che hanno deciso loro.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Se ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente e grazie Sindaco per le delucidazioni.

Ho riflettuto a lungo sull'intervento da fare su questo punto, su che taglio dare, se potesse essere polemico, ma onestamente non trovo polemica da fare se non quella di prendere atto e di restare diciamo preoccupato. Nel senso, intanto ringrazio il Sindaco, l'abbiamo

saputo dalla stampa, magari avrei preferito saperlo in questa sede di interrogazione ma va bene lo stesso, dei 7 milioni di euro, ecco questo nel comunicato stampa che hanno diffuso non l'avevano scritto, senza dover dire a nessuno però c'è diciamo che ...

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE STERLE

Sì, diffuso da loro, sia chiaro che io non ho mai risparmiato una critica a questa amministrazione comunale, ma faccio parte di questo Comune e sinceramente cercare di portare sì dalla parte il consenso popolare non essendo chiari su cosa effettivamente è accaduto è un atteggiamento del quale mi prendo la responsabilità dato che mi sembra che ci siano le querele facili, assolutamente poco trasparente verso la cittadinanza e verso l'amministrazione comunale. E questo non è assolutamente una spolverata, una, diciamo, un omaggio che faccio a questa amministrazione, ma le cose credo vadano dette in maniera assolutamente chiara.

Prendiamo atto, questa sera celebriamo possiamo dire senza fausti eventi un fallimento, il fallimento di questo Project Financing, cominciato nel 2012 che dopo 12 anni è arrivato alla più infausta delle ipotesi che al tempo si potesse fare. Arriva un'ipotesi infausta perché purtroppo il Comune di Arzignano sarà costretto a sborsare molto più, a questo punto non ho un calcolo di quanto doveva essere il totale però preso solo atto delle rare versate, del 1.500.000, dei 4 milioni che prevederanno un mutuo venticinquennale al 5% come ci diceva chiaramente la Dott.ssa Maule, sicuramente porta ad un esborso maggiore. Dopodiché un mutuo a 25 anni cosa comporta? Comporta che la piscina ha già 10 anni, concludere fra 25 anni, cioè 35 anni dopo la costruzione, vorrà dire trovarsi davanti un impianto se non da abbattere sicuramente da rivedere giacché il precedente ne aveva una quarantina ed era nelle condizioni che ben conosciamo.

Un impianto che ha delle criticità di cui oggi dobbiamo anche a questi costi quantificare quanto saranno i danni, quanto bisognerà metterci le mani, senza contare il fatto che la cosa più importante come amministratori per noi è che non sappiamo, il Sindaco ce l'ha detto, quando questo bene tornerà nelle mani del Comune, ci sarà un'altra battaglia legale che andrà a sormontarsi alle altre e quindi portando disservizio alla comunità. E sia ben chiaro che questa non vuole essere un'azione propagandistica perché penso che il primo pensiero di chiunque qui dentro al di là del vantaggio o dello svantaggio politico, sia garantire ai nostri cittadini un servizio per il quale hanno pagato e continuano a pagare.

Quindi ecco Sindaco questo ci lascia perplessi su critiche che possiamo fare, io penso sarebbe ingeneroso dare la colpa a questa amministrazione onestamente parlando, ci sono state una serie di amministrazioni, ci sono state una serie di scelte, ci sono stati dei

comportamenti che auguriamo verranno chiariti dalla parte della gestione, e il Vice Sindaco le suggeriva novello Cirano de Bergerac ma non con la stessa eleganza a mio giudizio, degli errori costruttivi. Ecco sarebbe da interrogarsi se c'era la possibilità prima di contestare questi errori costruttivi per tentare un recupero.

Ricordo i tempi in cui partecipavo, facevo parte della Giunta del secondo mandato Gentilin, votammo le modifiche costruttive che consentirono il collaudo che diede vita al pagamento poi delle rate, erano partite prima, al pagamento del mutuo verso il Credito Sportivo, ma che al tempo dovevano essere il preludio poi ad una contestazione.

Non sto chiaramente accusando di omissione nessuno, ma sarebbe anche utile capire questo fatto. Ecco tutto questo anche di fronte al fatto che il mutuo sia così lungo, oneroso, con un interesse secondo la citazione stessa della Dott.ssa Maule elevato, un 5%, ecco questo davanti alla possibilità di non avere una certezza di quando l'impianto tornerà nelle mani dei cittadini di Arzignano, ecco questo ci lascia perplessi e ci preoccupa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Lovato.

CONSIGLIERE LOVATO

Grazie Presidente.

Solo a precisare che se non sbaglio a leggere la citazione del mutuo sarà di 3.260.000 e non di 4.400.000, era solo una precisazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lovato.

Se ci sono altri interventi?

Procediamo quindi con le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Ringrazio l'assessore al Bilancio ... no il collega Lovato, sì comunque il milione viene anticipato, quindi si tratta ... poi si pagano 4 milioni però finanziati dal mutuo sono la cifra che ha indicato.

Siamo stati a lungo, abbiamo riflettuto a lungo su come esprimerci su questo punto, il nostro sarà un voto, ripeto per quanto simbolico, contrario, contrario perché? Perché se da una parte riteniamo sia vitale che Arzignano torni ad avere un impianto bello, efficiente,

ben controllato, ben tenuto, cosa che purtroppo non è successa in questo 10 anni, dall'altra memori già del fatto che ci opponemmo all'allungamento dei mutui qui approvato nel 2020, memore delle parole del Presidente del Collegio dei Revisori Da Silva che prima delle sue dimissioni avvenute nel 2021, e poi oggetto anche di una Commissione di inchiesta da me presieduta, auspicava ci fosse prudenza e attenzione particolare su questa tematica, non possiamo, diciamo, dare il nostro assenso ad un ulteriore indebitamento dei nostri cittadini.

Motivo per cui ci esprimeremo in maniera contraria a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

Prego

CONSIGLIERE BORDIN

Allora, desidero intanto ringraziare Giunta e il Sindaco in particolare, per tutte quelle ore e quelle serate che hanno perso per concentrarsi per cercare di riportare ai cittadini, come ha detto il Consigliere Sterle, un bene che è di tutti e che è costato a tutti. Sicuramente hanno passato dei momenti poco felici e che comunque si spera che vada tutto per il meglio.

A questo proposito dichiaro il mio voto favorevole e penso che sia quello di tutto il gruppo di maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bordin.

Se ci sono altri interventi altrimenti procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 4 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? N. 4 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

10 Favorevoli. 4 Contrari.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto4 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? N. 4 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

10 Favorevoli. 4 Contrari.

PRESIDENTE

10 voti favorevoli e 4 contrari.

PUNTO 5 O.D.G. – ADESIONE ALLA RETE BIBLIOTECHE VICENTINE (RBV) DAL 1° GENNAIO 2024 AL 31 DICEMBRE 2030 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo con il punto n. 5: “*Adesione alla rete Biblioteche Vicentine (RBV) dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030 – Approvazione schema di convenzione*”.

Relaziona il Sindaco. Non so se vuole fare un sunto.

SINDACO

Sì, credo però sia abbastanza, una delibera che è abbastanza semplice, nel senso che andiamo a rinnovare questa adesione alla Rete delle Biblioteche Vicentine dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030, che ci permette ecco di essere in rete con tutte le biblioteche di Vicenza, capofila tra l'altro appunto di questa rete è il Comune di Vicenza stesso, essere insieme naturalmente sappiamo che ci dà maggiore forza anche per portare a casa contributi, per portare a termine ... per realizzare maggiori progetti e così via.

Per quanto riguarda i costi la spesa prevista per il Comune di Arzignano è determinata, c'è una quota fissa pari a 320 euro e una quota variabile pari a 0,051 per abitante. Ecco questo è quanto, poi anche qui siccome la delibera è in capo appunto all'Ufficio Cultura, se avete qualche domanda c'è la Dott.ssa Maule.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi.

Procediamo con le dichiarazioni di voto.

Procediamo quindi con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

14 Favorevoli.

PRESIDENTE

All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione peralzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

14 Favorevoli.

PRESIDENTE

Tutti.

PUNTO 6 O.D.G. PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001 PER RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO D'USO DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA', SITO IN VIA CASATI DEL COMUNE DI ARZIGNANO – DITTA MOBY DICK SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE.

PRESIDENTE

Procediamo quindi con il punto n. 6: *“Permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali a sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 per ristrutturazione e cambio d'uso di un fabbricato da adibire ad attività socio assistenziale e servizi di pubblica utilità, sito in via Casati del Comune di Arzignano – Ditta Moby Dock Società Cooperativa Sociale.*

Relaziona il Dottor Riccardo Masiero.

ASSESSORE MASIERO

Se siete d'accordo faccio un sunto come ho fatto in Commissione.

La Cooperativa Moby Dick, attiva nel Comune di Arzignano dal 1993, in considerazione del fatto che la programmazione di attività per i prossimi anni prevede lo sviluppo e l'ampliamento di propri servizi in tutta la Valle del Chiampo, ha individuato in via Casati del Comune di Arzignano un fabbricato per favorire queste azioni di miglioramento, e per poter sviluppare i propri servizi, prevedendo nella ristrutturazione riqualificare dal punto di vista edilizio ed impiantistico con l'obiettivo di realizzare un edificio ad impatto sociale ed ambientale, innovativo e simbolico per la città di Arzignano e il territorio limitrofo.

Attualmente l'immobile individuato ha destinazione d'uso artigianale pertanto la Cooperativa Moby Dick ha presentato istanza edilizia per il cambio d'uso del fabbricato da artigianale a servizi di pubblica utilità, in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. del 2001.

Accertato l'interesse pubblico da parte dell'amministrazione comunale di dare una nuova sede nel proprio territorio a Moby Dick società cooperativa sociale al fine di ampliare alla cittadinanza l'offerta di servizi con finalità socio-sanitarie, oltre all'intenzione di una rigenerazione urbana di contenimento del consumo del suolo, e di recupero sociale urbano dell'insediamento, si ritiene di esprimere parere favorevole all'istanza di permesso di costruire in deroga gli strumenti urbanistici generali.

Inoltre, dato atto che la deroga concessa non comporta un incremento del valore dell'area o degli immobili rispetto alla previsione urbanistica vigente, si ritiene di stabilire

l'esenzione dal pagamento del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del D.P.R. 2001, non sussistendo la necessità del reperimento degli standard urbanistici.

Colgo l'occasione, e ne ho fatto cenno anche in Commissione, vista l'importanza anche dell'argomento, di ringraziare, visto che sono qui presenti i dirigenti, la Dott.ssa Maule, l'Architetto Mascarello e l'Ingegnere Tollardo, che hanno partecipato a numerosi incontri con la stessa Moby Dick e la presenza dello stesso Sindaco, sono stati spesi veramente tempi ma credo che stasera portiamo un risultato utile che è un altro fiore all'occhiello di questa amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie assessore Masiero.

Apriamo la discussione se ci sono interventi.

Procediamo come le dichiarazioni di voto?

Procediamo quindi con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 6 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

14 Favorevoli.

PRESIDENTE

All'unanimità.

PUNTO 7 O.D.G. – SUAP - APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA AUTOMEZZI PER LA DITTA VENETO EXPRESS SRL IN DEROGA ALLE PREVISIONI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 55/2012.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 7: *“SUAP – Approvazione progetto per la realizzazione di un area di sosta automezzi per la ditta Veneto Express S.r.l., in deroga alle previsioni del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale N. 55/2012”.*

Relaziona sempre l'Assessore Masiero.

ASSESSORE MASIERO

La ditta Veneto Express S.r.l. operante ad Arzignano nel settore della logistica e dei trasporti ha bisogno di un'area di sosta per i propri automezzi, la ditta proprietaria di un terreno sito in Arzignano in via Montorso n. 35 ricadente in area identificata dal Piano degli Interventi in zona D2 isolato 8044 artigianale di espansione, soggetta a strumento urbanistico attuativo.

Al fine di soddisfare la necessità di un'area parcheggio la ditta ha presentato una richiesta di intervento di edilizia produttiva, in deroga ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale 55 del 31.12.2012 per la realizzazione dell'area a parcheggio di metri quadrati 990 con un intervento edilizio diretto, al fronte del quale la ditta si impegna a versare a titolo di contributo straordinario per compensazione urbanistica la somma di 20.000 euro come da bozza di convenzione agli atti.

Considerato che l'intervento non comporta la realizzazione di nuove volumetrie ma la mera sistemazione di un terreno di proprietà in area di sosta, con pavimentazione in asfalto e creazione di una barriera a verde di mitigazione e che la richiesta è legata a motivi di organizzazione aziendale, si ritiene di esprimere parere favorevole alla deroga richiesta.

PRESIDENTE

Grazie assessore.

Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi?

Procediamo con le dichiarazioni di voto.

Procediamo quindi con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 7 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 4 astenuti.

10 Favorevoli. 4 astenuti.

PRESIDENTE

10 favorevoli e 4 astenuti.

PUNTO 8 O.D.G. – MERCATO NO-PFAS – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL “DISCIPLINARE DEL MERCATO CONTADINO”.

PRESIDENTE

Passiamo con il punto n. 8 dell’Ordine del Giorno: “*Mercato NO-PFAS – Modifiche ed integrazioni al Disciplinare del mercato contadino*”.

Relaziona il Vice Sindaco Enrico Marcigaglia.

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Volete un riassunto, una lettura?

Allora in sostanza, innanzitutto voglio ringraziare l’associazione CILLSA che è stata un po' il motore dell’idea a livello concettuale, ma anche il motore dell’organizzazione di questa delibera che sostanzialmente porto oggi.

In pratica, tanto per darvi qualche concetto concreto, appunto grazie a CILLSA siamo riusciti a raccogliere 8 adesioni di produttori della zona, che avrebbero attraverso una comunicazione dichiarato la loro disponibilità a provare a sviluppare e a partecipare a questo mercato NO-PFAS.

Una premessa secondo me è d’obbligo per tutti quanti, siamo il primo comune in Italia di sicuro non so nel mondo, che si avventura in una procedura di questo tipo.

Il fatto che questa sperimentazione riusciamo a portarla a termine probabilmente già nei primi mesi di gennaio, implica sostanzialmente la necessità di tarare delle procedure che sostanzialmente non possiamo copiare o mutuare, dare trasparenze, perché siamo poi apripista.

Questo è sostanzialmente il motivo principale per cui le linee operative che sono citate in delibera sono state demandate alla Giunta, in maniera da avere la possibilità di correggere, adattare e ottimizzare al meglio i requisiti con una tempistica rapida. Sappiamo che la Giunta si riunisce minimo una volta a settimana, ma quando serve anche due, tre volte.

Quindi l’idea era quella di costruire in itinere questi requisiti che tra i più importanti secondo me poniamo in essere se riusciamo, proprio le analisi fisiche dell’alimento, che è un po' la quadratura del cerchio, perché soprattutto nei protocolli tante volte si rischia di fare tate carte che magari poi non rappresentano il caso concreto.

Quindi siamo in buona dirittura d’arrivo per immaginare di riuscire a fare i test sugli alimenti a campione, si pensava con una certa periodicità, e quindi in questa maniera saremo in grado di fornire anche ai cittadini dei dati oggettivi concreti attraverso le analisi.

Quindi in sostanza l’unico punto che ho capito in Commissione aveva destato qualche dubbio era appunto questa scrittura delle linee guida operative, che ripeto proprio per

l'alto livello di sperimentabilità di questa procedura, preferiamo in prima fase tenere in Giunta proprio per tararla, poi non ci sarà una volta che abbiamo visto che il mercato parte, non ci sarà nessun problema a riportarla eventualmente in Consiglio per una stabilizzazione diciamo più stabile.

Però ecco in sostanza, ripeto, è una procedura molto particolare e complessa, proprio perché stiamo decidendo noi per primi come affrontare il tema, la cosa che però secondo me è importante sottolineare, le analisi molto probabilmente saranno il requisito cardine per poter dire che l'agricoltore espone prodotti a PFAS 0.

Quindi penso che è un segnale anche di livello, possiamo definirlo sociale, informativo, di sensibilizzazione proprio per introdurre un tema che sappiamo negli anni ha destato diverse preoccupazioni nei cittadini.

L'idea secondo me è che, non voglio appropriarmi, è un'idea nata appunto da un comitato esterno, il Comitato CILLSA, che ringrazio ulteriormente, e abbiamo trovato una formula per renderlo ufficiale. Quindi chiedo a tutti quanti un voto proprio sulla sensibilità di questa operazione che vuole essere un apripista, e come tanti progetti sperimentali poi alla fine magari darà frutto anche ad altri percorsi, sempre in un'ottica di rispetto della salute, in questo caso alimentare.

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie assessore.

Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi?

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Vorrei chiedere un chiarimento.

Ieri sera in Commissione si faceva riferimento al fatto che questa rimodulazione del mercato, perché ricordiamo è stato approvato due anni fa il regolamento, è stata dovuta alla partecipazione insomma all'adesione nulla proprio per i requisiti che si presentavano troppo stringenti, in particolare sulle analisi, e si ventilava in sede di Commissione la possibilità che queste analisi o gli strumenti previsti potessero prevedere anche un intervento del laboratorio, quindi della società di Acque del Chiampo.

Se si potesse chiarire questa idea che è balenata, che è stata paventata in sede di Commissione. Grazie.

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Allora, in realtà è una ipotesi in quanto al momento abbiamo già agli atti un preventivo di un laboratorio di analisi esterna, non di Vicenza, che già esegue in maniera abbastanza rapida i campionamenti sugli alimenti.

Come diciamo copertura del cerchio anche a livello territoriale si stava ragionando se fosse magari più opportuno, proprio in un'ottica anche di esperienza di Acque del Chiampo sulle analisi dei PFAS, capire se Acque del Chiampo è in grado di analizzare, di fare questa analisi PFAS sui prodotti.

Sappiamo che Acque del Chiampo ha un laboratorio che si è sviluppato negli ultimi 10 anni tra i più potenziati in Italia, sulla verifica dei PFAS nei liquidi, questo è un po' il core dell'analisi. La parte di analisi sugli alimenti in via preliminare si sono dichiarati disponibili a capire attraverso particolari reagenti se possono svilupparla loro, però diciamo che sostanzialmente dal mio punto di vista è abbastanza indifferente, cioè nel senso che è importante avere delle analisi certificate, se riusciamo a farle eseguire dalla società pubblica meglio, altrimenti è una tipologia analitica troppo diversa dall'attuale non c'è nessun problema, perché il microbiologico sugli alimenti non è specificatamente l'esperienza di Acque del Chiampo. Quindi secondo me è abbastanza indifferente nel senso che il preventivo ce l'ho già pronto da parte di una società, che peraltro mi ha indicato il Dottor Fazio.

Ovviamente poi si pensava nelle linee guida operative di nominare un responsabile del prelievo in maniera da avere anche una certa ufficialità e una certa responsabilità di chi va a prelevare il campione dal banchetto.

Però ripeto lo stiamo costruendo, quindi non è la prima volta che ad Arzignano inventa e fa da apripista su progetti particolari, sappiamo come fare e sappiamo anche che in corso d'opera possono servire degli aggiustamenti, dei perfezionamenti. Però sulla domanda "chi farà le analisi" abbiamo due ipotesi, un preventivo esterno di un laboratorio esterno già pronto, e una potenziale disponibilità di Acque del Chiampo a capire se riescono, perché ripeto non sarebbe la loro esperienza quotidiana l'analisi sugli alimenti.

Spero di essere stato abbastanza chiaro.

PRESIDENTE

Grazie assessore.

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie assessore.

No, la sola cosa che mi perplime, io non ci vedo una grande differenza sul fatto che venga fatta da un laboratorio esterno, da Acque del Chiampo, quello che mi interrogo è che su

una iniziativa comunque costoro, questi aderenti al mercato NO-PFAS venderanno i loro prodotti, quindi ne ricaveranno un lucro, quindi lì è opportuno che ci sia un intervento con una spesa pubblica da quello che comprendo su quella che è comunque un'iniziativa privata che rischierebbe anche di rendere, diciamo, con un trattamento dispari magari chi vende al giovedì nel mercato contadino normale, ortolano del territorio, rispetto a chi aderisce la mercato NO-PFAS con un analisi finanziata.

Questa è la sola cosa che mi perprime e la cui opportunità secondo me andrebbe giudicata.

VICE SINDACO MARCIGAGLIA

Beh è chiaro che la scelta di non far pagare le analisi al produttore entra proprio in questa visione di promozione di iniziativa, cioè è una start up concettuale, è una iniziativa che comunque è aperta a tutti, nel senso che se qualcuno dopo vuole aggiungersi, aderire l'idea è quella di non fare favoritismi, chi vuole possiamo fornire questo servizio. Ripeto va vista in chiave di lancio di iniziativa.

Poi se mi chiedi se fra 10 anni saranno ancora rimborsate, probabilmente si avrà preso un giro, una certa efficienza anche di tutto quanto, quindi sarà un aggiornamento che sarà opportuno fare una volta che il progetto ha avuto diciamo il turbo, ed è lì che si vede secondo me Sterle la volontà politica, la volontà politica sta proprio nel cercare di incentivare questa azione che è rivolta essenzialmente alla salute dei cittadini che potranno valutare se il prodotto è garantito PFAS 0.

Quindi fa parte di una scelta politica sì il pagare le analisi in questa prima fase, è una scelta politica sì, ne andiamo anche fieri, un po' come andiamo fieri del fatto che ad Arzignano i bar non pagano i plateatici, è una scelta politica? Sì, ha una sua filosofia di animazione delle piazze e di aiuto ad una categoria in difficoltà dopo la pandemia? Sì. Altri Comuni lo fanno? Ni, nel senso che non sono molti i Comuni che utilizzano questa nostra logica, però ripeto fa parte di una strategia di incentivazione di alcune iniziative che noi riteniamo comunque importanti, strategiche, magari non prettamente a livello operativo, perché parliamo di 8 banchetti, ma a livello anche di comunicazione e di sensibilizzazione del tema.

Quindi rigiro l'osservazione affermando con orgoglio che c'è tutta la volontà politica di incentivare ed aiutare questo avvio di un progetto assolutamente sperimentale.

PRESIDENTE

Grazie assessore.

Ci sono altri interventi?

Procediamo quindi con le dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Sterle.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Beh questa sera siamo davanti al secondo fallimento della serata, nel senso non essendoci state adesioni in due anni al mercato NO-PFAS è evidente un fallimento che si corregge, che si prova a correggere.

Per ciò che riguarda le modifiche più tecniche, ovvero il passaggio al venerdì non ho assolutamente niente da eccepire, chiaramente quello che mi perplime e che sarà il motivo per cui noi gruppi di opposizione ci esprimeremo in maniera contraria a questo emendamento, è l'art. 4-bis che da sei commi, da 5 commi, passa a 5 righe fondamentalmente, quindi è chiaro ed evidente che si demanda alla Giunta ma si vanno a rimuovere tutti quei parametri che al momento attuale stringevano la platea anche in maniera forte, perché lo votammo proprio perché gli articoli erano veramente espressi in maniera organica e approfondita.

Quindi si cerca di, per quanto possa essere diciamo affascinato dai lungimiranti progetti di una start up a lungo termine, a mio giudizio andando a disturbare i pensieri di Andreotti, come spesso faccio, è quello che a pensar peccato si fa male ma qualche volta ci si indovina, cioè il fatto e essere tentati di pensare che questa sia più un'azione propagandistica rispetto ad un progetto organico che si manifesta negli anni è forte, e legittimato che si tratta di una scelta politica. Altrettanto una scelta politica è quella di votare convintamente contro ad un regolamento per la quale due anni fa ci esprimemmo in maniera unanime a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

Ci sono altre dichiarazioni di voto.

Procediamo quindi con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per il punto n. 8 all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? N. 4 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

10 Favorevoli. 4 contrari.

PRESIDENTE

10 favorevoli e 4 contrari.

PUNTO 9 O.D.G. – ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE, AI SENSI DELL’ART. 31, COMMI 21 – 22, DELLA L. 448/1998, DI PORZIONI DI TERRENO UTILIZZATE AD USO PUBBLICO ININTERROTTAMENTE DA OLTRE 20 ANNI IN VIA CALPEDA.

PRESIDENTE

Procediamo con il punto n. 9 dell’Ordine del Giorno:” *Accorpamento al Demanio stradale, ai sensi dell’art. 31, commi 21-22, della Legge 448/1998, di porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, in via Calpeda*”.

Relaziona l’Assessore Masiero.

ASSESSORE MASIERO

Sì, questo è uno degli argomenti che già più di qualche volta che viene portato in Consiglio ...

Voce fuori microfono

ASSESSORE MASIERO

Sì, velocissimo, proprio due ... solo i riferimenti.

L’art. 31, comma 21 e 22 della Legge 448 del 1998 da facoltà agli enti locali con proprio provvedimenti di disporre l’accorpamento al Demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre 20 anni previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari.

Considerato che il suolo occupato dalla strada comunale denominata via Calpeda è occupata dalla pubblica via e destinato all’uso pubblico da oltre 20 anni, presenta dunque i requisiti di legge per essere assoggettata alla procedura in argomento.

Visto che i privati intestatari dei predetti mappali con note del 25 settembre, del’11 ottobre 2023, hanno manifestato il proprio consenso all’accorpamento al demanio stradale delle particelle, che l’acquisizione dei mappali nonché la successiva registrazione e trascrizione del provvedimento avvengano a titolo gratuito.

PRESIDENTE

Grazie assessore.

Apriamo quindi la discussione.

Ci sono interventi?

Procediamo con l dichiarazioni di voto.

Procediamo con la votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 9 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 4 astenuti.

10 Favorevoli. 4 astenuti.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per l'immediata eseguibilità del punto 9 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Favorevoli? N. 10 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? N. 4 astenuti.

10 Favorevoli. 4 astenuti.

PUNTO 10 O.D.G. – INTERROGAZIONE PROT. N. 47836 DEL 06/19/2023 AD OGGETTO: CESSAZIONE GESTIONE PISCINA COMUNALE DA PARTE DI GIS (FIRMATARIO CONS. STERLE).

PRESIDENTE

Passiamo con l'ultimo punto dell'Ordine del Giorno, l'interrogazione ad oggetto: *“Cessazione gestione piscina comunale da parte di GIS”*.

Ne dà lettura il Consigliere Nicolò Sterle, unico firmatario.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Arzignano, 6 ottobre 2023.

Interrogazione oggetto: Cessazione gestione piscina comunale da parte di GIS.

Il giorno 26 settembre ultimo scorso durante la seduta del Consiglio Comunale interveniva l'Avvocato Strobe, incaricato dall'amministrazione di seguire il caso di sviluppo giudiziario della vicenda GIS, nata a seguito della risoluzione del contratto sancita dalla Giunta lo scorso anno.

Nel corso dell'intervento anticipatoci in sede di conferenza dei capigruppo il 18 settembre ultimo scorso, interveniva anche il Sindaco Bevilacqua, e si prospettava quindi l'ipotesi che a causa dell'inadempienza di GIS al pagamento degli importi dovuti all'Istituto Credito Sportivo per il finanziamento emesso a suo tempo, il rapporto si sarebbe quindi risolto nei prossimi mesi, con il subentro del Comune di Arzignano quale fideiussore, al fine di rispondere al debito esistente con l'ICS.

Il giorno 30 settembre compariva il post allegato (All. 1) sulla pagina Facebook di GIS Piscina Comunale di Arzignano.

Non entrando nel merito di allusioni e accuse mosse all'interno del post colpisce l'informazione secondo cui il giorno 25 settembre l'intero impianto sarebbe stato rimesso a disponibilità del Comune dal prossimo 31 ottobre.

Alla luce di tutto ciò richiedo al Sindaco:

- *se corrisponde alla realtà il fatto che il giorno 25 settembre GIS abbia comunicato e riconsegnato l'impianto;*
- *in caso affermativo in che modo è avvenuto;*
- *per quale ragione non sia stata data esplicita comunicazione il giorno 26 al Consiglio Comunale;*
- *quali saranno i passi che l'amministrazione farà dal 31 ottobre;*
- *e se l'impianto comprensivo della piscina, ma pure gli altri servizi quali campi da tennis, andrà incontro ad un periodo di chiusura;*

- *in caso affermativo di quanto potrebbe essere la durata ipotizzabile;*

Cordialità.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Sterle.

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie.

Allora, nella giornata del 25 settembre 2023 la SPVUL ha inviato al Comune una complessa e inattesa missiva, che conteneva in sostanza i seguenti punti:

- *SPVUL5 conferma in sostanza di non essere in grado di pagare le somme richieste da ICS, Credito Sportivo, che sono pari a 4,4 milioni euro circa, e dato che il Comune è fideiussore il debito viene a gravare sul Comune. L'abbiamo visto prima.*
- *SPVUL5 dichiara di rompere il tavolo tecnico ex art. 216 Decreto Legislativo 34/2020 convertito con un importante modificazione nella Legge 77/2020 e di esercitare il recesso con richiesta di indennizzo in suo favore delle somme residue che SPVUL quantifica nella cifra di 7.100.000 euro circa.*

Proprio per questo, per quanto si è detto prima, io sono andata a recuperarmi appunto la cartellina, le due comunicazioni perché sono due in realtà che sono arrivate, appunto una il 25 di settembre e l'altra il 28 di settembre ad integrazione appunto della prima. Cito la seconda appunto:

Ad integrazione della nostra nota in data, che arriva appunto da SPVUL5, ad integrazione della nostra di data del 22 settembre, perché noi l'abbiamo ricevuta in protocollo il 25 ma loro l'hanno scritta il 22, con cui abbiamo comunicato recesso immediato del contratto di concessione, indicizzando la data del 31.10 per la riconsegna dell'impianto al Comune., subordinatamente al pagamento dell'indennità dovuta ai sensi della Legge art 216 Decreto Legislativo 84/2020, siamo con la presente a trasmettere il conteggio del dovuto aggiornato alla data del 31.10, vedi tabella, che ammonta e qui hanno cambiato un attimo da 7.100.000 sono passati a 7.047.031.

Quindi a sostegno di quanto è stato detto prima che hanno comunicato anche sulla stampa sono usciti, ma non sono stati precisi, esatti, trasparenti su quanto hanno scritto.

SPVUL5 quindi affronta il problema di riconsegnare il possesso degli impianti tutti al Comune sottoponendo la riconsegna alla condizione che il Comune paghi prima le somme richieste, decise da SPVUL5.

In altre parole SPVUL5 esercita una specie di ritenzione del bene, perciò le chiavi degli impianti non sono mai state riconsegnate al Comune e non è prevedibile che siano riconsegnate spontaneamente.

Serve dunque, e stiamo valutando parimente un'azione giudiziaria ad hoc.

La complessità, il perché non è stato detto in Consiglio, la complessità e problematicità della questione, è stata una scelta anche mia voglio dire, la complessità e la problematicità della questione contenuta nella missiva 25 settembre 2023 ha richiesto un'apposita fase di approfondimento e di studio. La missiva cadeva a ridosso del Consiglio Comunale senza dare il tempo di inserirla nel contesto della situazione in corso.

Tra l'altro, appunto, ricordo che sono stata proprio io sottoscritta ad informare i capigruppo che ci sarebbe stato un intervento dell'avvocato per aggiornare il Consiglio sui fatti degli ultimi mesi. Mi premeva in modo particolare il fatto del concordato.

Ecco quindi volevo dare un aggiornamento dei fatti trascorsi.

E ricordo anche di aver detto in sede di Consiglio che le novità sono all'ordine del giorno e che sarebbe comunque mia premura aggiornare ogni volta insomma il Consiglio Comunale.

La missiva quindi aveva bisogno di essere letta e presa in carico insieme agli avvocati vista appunto la complessità della situazione.

Attesa la gravità di quanto reca la missiva SPVUL5 del 25 settembre del 2023 il Comune si è attivato prontamente su diversi fronti, allo stato sono i seguenti:

- *è stata intrapresa la via amministrativa ed è stata emessa l'ordinanza di decadenza dalla concessione in danno a SPVUL5, recante data 31.10.2023, trattasi di provvedimento amministrativo soggetto alle regole del diritto amministrativo che si rifà appunto all'art. 10, come ho detto prima, del contratto;*
- *è stata coltivata la causa davanti al Tribunale di Vicenza, dove c'è appunto il Giudice Dottor Lamagna, nella quale in data 25.10.2023 è stata disposta, c'è stato appunto il giuramento del CTU sugli impianti per quantificare appunto i danni.*

Purtroppo il Giudice, questo sono un po' i tempi, quindi da quella, dall'inizio della causa diciamo è stato nominato il CTU solamente appunto il 25 ottobre.

Inoltre in data 20 novembre 2023 invece la SPVUL ha notificato un atto di citazione in sede civile chiedendo al Giudice di accertare che sia applicabile al caso di specie recesso art. 216 del Decreto Legislativo 34/2020 convertito in modificazioni nelle Legge 77/2020, laddove sia applicabile di quantificare l'indennizzo. Praticamente la SPVUL sostiene e rafforza, vuole rafforzare con un nuovo atto di citazione quanto chiede appunto nella sua missiva.

Ai fini del recupero da parte del Comune degli impianti del Parco dello Sport è necessario che si producano gli effetti giuridici degli atti, procedimenti e provvedimenti come sopra

elencati. In questo senso per i provvedimenti amministrativi, ordinanza di decadenza della concessione, vi è un termine di impugnazione prima che diventi definitivo esecutivo di 60 giorni per il ricorso da parte di SPVUL5 al TAR.

E come dicevo prima peraltro, in data 22 novembre 2023 il Comune ha ricevuto notifica del ricorso amministrativo contro l'ordinanza proposta avanti al TAR da SPVUL5.

Quanto al CTU che non riguarda il rilascio del bene ma la quantificazione dei danni, la stessa dovrebbe essere depositata entro il 15 maggio, nel senso che entro il 15 aprile i CTP devono presentare le proprie memorie e il CTU deve presentare il suo resoconto al Giudice entro il 15 maggio invece 2024.

Infine quanto all'atto di citazione di SPVUL5 contro il Comune avanti al Tribunale di Vicenza lo stesso prevede come data di udienza l'11 aprile 2024.

Il Comune sta approfondendo tutti i possibili interventi per rientrare in possesso presto degli impianti e assicurare la continuità appunto del servizio pubblico.

Ecco, ci tenevo anche a sottolineare una cosa che prima non è stata detta, in realtà noi andiamo ad accendere un nuovo mutuo, perché appunto non era possibile accollarsi il mutuo, ma proprio ICS prevede un nuovo mutuo, per una rata pari a 235.000 euro circa, adesso la Dott.ssa Maule è andata via, però non avremo più il contributo che pagavamo di 366.000 euro, quindi questo ... ci sarà naturalmente chi arriverà, visto che prima c'era un Project, mentre chi arriverà probabilmente avrà un contratto di affitto, ecco, quindi sì c'è un mutuo ma non c'è più un contributo quindi in parte corrente, anzi ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Sterle per la replica.

CONSIGLIERE STERLE

Grazie Presidente.

Sì era già stato chiarito in Commissione, è stato corretto sottolinearlo, anche se comunque l'importo alla fine sarà comunque più alto di quello ... più basso? Va beh mi fido dei suoi conti ...

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE STERLE

No, ma il totale dell'opera ... eh lo so chiaramente.

L'unica cosa ... beh ringrazio il Sindaco, la ringrazio per la risposta in merito a quanto, con una lettera del 25 settembre, tra l'altro letto questa sera cioè lo stesso giorno in cui

arriva la comunicazione dell'ICS di interruzione si prende carta, penna e calamaio e ci si rivolge al Sindaco, mi permetto solo di consigliarle, anche in vista del futuro, se ci saranno notizie nel momento, Le ricordo che esiste l'opportunità di secretare il Consiglio, se si ritiene questi atti non debbano uscire al di fuori, perché comunque i consiglieri una prerogativa di informazione ce l'hanno.

Ripeto, avrei gradito anche avere la risposta direttamente all'interrogazione questa sera piuttosto che leggerla sul comunicato, però capisco anche i tempi, diciamo che dal 6 ottobre ha avuto una buona maturazione.

No, devo prendere atto con sconcerto, mi ripeto per la seconda volta questa sera mi prendo la responsabilità, quella di "non vi ridiamo le chiavi se non ci date 7 milioni di euro" scusatemi, registratemi e diffondetelo, questo è un ricatto.

INTERVENTO NON RICONOSCIUTO

Estorsione si chiama ...

CONSIGLIERE STERLE

Vede quello che ho detto io non è di rilevanza penale, questo potrebbe esserlo, quindi ... di Cossighiana memoria assessore.

No quello che io mi sento di dire è che vi incito in questo caso, anche se serve un'azione penale da questo punto di vista a mio giudizio, dopodiché non posso dichiararmi soddisfatto Sindaco perché purtroppo per la serie di vicende che ci saranno a livello giudiziario, non possiamo dare una quantificazione questa sera ai cittadini di quando potranno avere l'impianto, e questo ripeto credo sia una sconfitta per tutti.

Anche perché credo resta il dubbio se si potesse operare in qualche maniera diversa perché non si giungesse a questo.

Ciò detto quello che posso chiedere è di tenerci puntualmente aggiornati, anche fin dal prossimo Consiglio Comunale se possibile, con una relazione dell'Avvocato Strobe, che chiedo fin da questo momento al Segretario di poterla schedulare per il prossimo Consiglio, e se ci sono informazioni che ritenete che debbano restare riservate vi ricordo ancora una volta lo strumento di secretazione che permette insomma a questo Consiglio di essere aggiornato più in tempo reale rispetto a quanto fatto fino adesso. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie a tutti, dichiaro chiuso il Consiglio.

Auguro a tutti una buona serata.

**** La seduta del Consiglio Comunale è terminata ****